

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		REGIONE	N.
CODICI	12/00134295	ITA:	Soprintendenza Archeologica di Roma - Roma	47	Lazio	

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: Roma - Roma
 LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale Romano INV. 8571

OGGETTO: Gruppo di Pan e Dafni

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Collezione Ludovisi

DATI DI SCAVO: Collezione Cesi INV. DI SCAVO:
 (o altra acquisizione)

DATAZIONE: *eta imperiale romana*

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Marmo greco

MISURE: h. 132

Di restauro in Pan: la testa con metà del collo, due terzi dell'avambraccio destro, la parte inferiore della zampa sinistra, la coda; in Dafni, la testa e il collo, con parte della spalla, il braccio destro, il sinistro da metà avambraccio, la syrinx, la gamba sinistra eccetto il piede che è stato riattaccato. Il nudo sembra rilavorato.

Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 133'147 I

DESCRIZIONE: Su un sedile roccioso è seduto Pan identificabile dalle zampe caprine, le orecchie a punta e le corna caprine in capo. Egli è disposto obliquamente con il torso e la testa rivolti verso l'altra figura, un braccio poggiante sulla spalla, l'altro sul braccio del giovane, una zampa poggiante sul sedile roccioso, l'altra piegata fino a toccare la gamba del giovanetto. Quest'ultimo è seduto frontalmente con le gambe accavallate, la sinistra sotto la destra poggiante sul sedile. Le braccia entrambi piegate reggono la syrinx che il giovane deve imparare a suonare. Il gruppo deve pertanto considerarsi come una replica romana del celebre gruppo di Pan e Dafni, che rappre-

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

F. CAPRANESI, Le sculpture antiche della Villa Ludovisi, Roma 1842, n. 4, p. 4; T. SCHREIBER, Die antike Bildwerke der Villa Ludovisi, Leipzig 1880, n. 4; C.L. VISCONTI, Il Museo Ludovisi, Roma 1891, n. 8; L. LAURENZI, in RIASA, VIII, 1940, p. 25; W. KLEIN, in Ojh, XIX-XX, 1919, p. 260 ss.; M. BIEBER, The Sculpture of the Hellenistic Age, New York 1961 p. 147, fig.628; R. HERBIG, Pan, Frankfurt 1949, *passim*.
Museo Nazionale Romano, Le Sculpture, I, 5, Roma 1983, n 38.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: BEATRICE PALMA

DATA: ottobre 1983

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Dott.ssa MARINA SAPELLI RAGNI
[Signature]

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.


DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

[Signature]

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	12/00134295	ITA:	Soprintendenza Archeologica di Roma	47
	ALLEGATO N. 1			INV. 8571

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

senta cioè Pan che insegna a suonare la syrinx al giovane pastore.

Tale gruppo è stato attribuito allo scultore rodio Heliodoros che lo avrebbe eseguito attorno al 100 a.C. Infatti un brano di Plinio (N.H. XXXVI, 35) menziona un Heliodorus autore di un gruppo di Pan e Olimpo in lotta, che si trovava a Roma nel Portico di Ottavia. Tale gruppo si ritiene debba identificarsi appunto con il Pan e Dafni, in quanto nella tradizione è Dafni e non Olimpo che è accostato a Pan, di cui è discepolo nelle arti musicali. L'errore di menzione in Plinio si può spiegare con il fatto che lo scrittore in un altro brano (N.H. XXXVI, 29) menziona un gruppo di Pan e Olimpo che faceva pendant ed un gruppo di Chirone e Achille, entrambi posti nei Saepta Iulia, senza indicare però gli autori. Probabilmente in Plinio è avvenuto uno scambio tra i gruppi di Marsia e Olimpo e Pan e Dafni. Un gruppo di Marsia e Olimpo è infatti visibile in alcune pitture pompeiane contrapposto a quello di Chirone e Achille (H. SICHTERMANN, in RM, 64, 1957, p. 98 ss.)

Il gruppo di Heliodoros sarebbe invece da identificarsi con quello di Pan e Dafni, noto da un numero elevato di repliche romane: 1) Roma, Museo Torlonia; 2) C.L. VISCONTI, Il Museo Torlonia, Roma 1885, n. 286; 2) Petworth House (F. Clarac, Musée de Sculpture, Paris 1826, 726B, 1736 C; 3) Museo Torlonia (C.L. VISCONTI, n. 267) moderno; 4) Roma, Palazzo Mattei-Corvisieri, già Massimi-Negrone (F. Matz-F.von Duhn, Antike Bildwerke in Rom..... Leipzig 1881, I, 500); 5) Roma, Palazzo Rospigliosi (MATZ-DUHN, I, 501); 6) Firenze, Uffizi (MANSUELLI, I, n. 101); Napoli, Museo Nazionale Collezione Farnese (Guida Ruesch, n. 255); 8) Torino, Museo; 9) Castello Tersotto presso Fiume, frammentario; 10) Berlino, Musei (Beschreibung, n. 231).

Numerose anche le repliche delle singole figure del gruppo, soprattutto Dafni: 1) Collezione Ludovisi, oggi a Bruxelles, Musée Cinquantenaire (SCHREIBER, 175); 2) Palazzo Rondanini; 3) Palazzo Mattei; 4) Villa Cesi; 5) Firenze, Uffizi, collezione Della Valle (MANSUELLI, I, n. 102).

Per quanto concerne la datazione dell'originale essa è stata proposta nell'ambito della corrente rococò, tra il III e il II sec. a.C., preferibilmente attorno al 100 a.C., a causa della composizione in facciata, ma con una certa profondità suggerita dalla figura obliqua di Pan. Sembra doversi situare accanto ai gruppi erotici creati nell'ambito della stessa corrente ellenistica. Si confronti il gruppo del satiro e ninfe, inv. 8576.